



CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA
Coordinatori RR.SS.AA.

Anche le ferie diventano un problema!

Riteniamo che la campagna aziendale tesa ad azzerare le ferie e le festività sopresse entro fine anno sia totalmente incomprensibile se rapportata ai carichi di lavoro dei colleghi.

Auspichiamo che le forzature messe in atto nei confronti dei colleghi da alcuni direttori di filiale vengano sospese, affinché tutti i lavoratori possano godere di questo diritto contemperandolo con le esigenze familiari.

Cogliamo anche l'occasione per ricordare che il diritto alle ferie è costituzionalmente tutelato dall'art. 36 che ne prevede anche l'irrinunciabilità, funzionale al recupero delle energie psicofisiche del lavoratore. Il Contratto Nazionale (art. 49) prevede inoltre che i turni di ferie vengano tempestivamente fissati dall'Azienda - tenendo conto, nei limiti delle esigenze di servizio, delle richieste degli interessati, delle situazioni personali, familiari e dell'anzianità di servizio - confermati al lavoratore e rispettati; solo in casi eccezionali si possono variare di comune intesa, **quanto sopra esclude che l'impresa possa collocare d'ufficio in ferie o tanto meno in "ex festività"**.

Il piano ferie approvato dalla banca, rappresenta uno strumento organizzativo per rendere concretamente esigibile il diritto del collega.

Con riferimento alle ex festività sopresse invece la richiesta va effettuata con congruo preavviso e, **solo se fruite in 3 o più giornate consecutive** o congiuntamente alle ferie, devono essere inserite nel piano ferie.

Dobbiamo, ancora una volta, sottolineare che, se c'è un arretrato di ferie, spesso questo è dovuto alle esigenze dell'Azienda che, per cronica carenza di personale, chiede al collega tramite i Direttori, di rinviare le ferie o negare addirittura la fruizione delle ex festività. Ribadiamo che, tranne qualche rara eccezione, ci risulta difficile pensare che i lavoratori non vogliano fruire delle ferie.

Facciamo inoltre notare che, per alcuni colleghi, la mancata fruizione di giorni di "ferie" è, a volte, dovuta anche all'esigenza di scaricare le "banca ore" che altrimenti andrebbero perse.

Come riconosciamo invece, in qualche caso l'esigenza di colleghi di riservarsi qualche giorno di ferie da utilizzare in momenti imprevedibili o per esigenze personali e familiari (per es.: mamme per malaugurate malattie dei figli ecc..) e questo ci sembra assolutamente plausibile.

L'azienda dovrebbe assumere, come più volte sollecitata, personale a tempo determinato per sostituire le assenze per maternità, e provvedere a nuove assunzioni stabili per coprire le strutturali carenze di personale.

Ai colleghi vogliamo dire che nessuno potrà "obbligarli" a godere delle ferie quando piace all'Azienda, ma anche invitarli alla fruizione delle stesse secondo le proprie esigenze e in sintonia con le indicazioni contrattuali.

Forlì, 8 ottobre 2010